

## **ATTO DI INDIRIZZO della II CCP**

### **II FASE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI AD USO ASSOCIATIVO**

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

##### **CONSIDERATO CHE**

l'art. 118 della Costituzione Italiana, al comma 4, sollecita Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni a favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli ed associati per lo svolgimento di attività di interesse generale sulla base del principio di sussidiarietà;

che il Comune di Pisa ha ritenuto di accogliere e fare proprio tale principio inserendolo nello Statuto Comunale al TITOLO IV PARTECIPAZIONE Capo I – Principi art.50 Organismi di partecipazione associazioni "1. Il comune favorisce le libere associazioni e le organizzazioni di volontariato che perseguano finalità sociali, culturali e sportive, riconosciute di pubblico interesse, senza scopo di lucro....3. I soggetti di cui al comma 1, nonché le associazioni di invalidi con personalità giuridica di diritto privato e con funzioni di rappresentanza degli interessi morali ed economici delle rispettive categorie di mutilati ed invalidi, possono essere destinatari di agevolazioni anche per l'uso e l'affidamento di impianti, strutture, servizi comunali, secondo criteri di equità e di valorizzazione dell'utilità sociale, culturale e sportiva, delle attività svolte..."

##### **VISTI**

il vigente Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare approvato con atto consiliare n. 85 del 7.12.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

la delibera GC n.83 del 13 aprile 2010 con la quale, ai sensi del vigente Regolamento per la gestione del patrimonio, si sono individuati gli immobili da concedere alle associazioni a canone agevolato;

la delibera della G.C. n.88 del 7 giugno 2011 nella quale si considera opportuno predisporre un piano di riordino e razionalizzazione degli spazi da destinare alle varie associazioni, tenendo conto da un lato dell'importanza del lavoro svolto da questi soggetti e dall'altra dell'equilibrio economico e di bilancio del Comune di Pisa;

la delibera della G.C. n. 39 del 26 marzo 2013, avente per oggetto: "Piano di razionalizzazione degli spazi ad uso associativo – 1° Fase – Atto di indirizzo relativo alla gestione di alcuni beni immobili di particolare rilevanza sociale";

##### **CONSTATATO CHE**

l'attuale Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare prevede all'art.30 per i soli beni disponibili la formula del comodato gratuito, mentre per i beni demaniali ed indisponibili fa differenza tra il canone ordinario di concessione e il canone agevolato, che prevede per gli immobili da destinarsi a finalità sociali solo l'abbattimento del canone da un minimo del 10% ad un massimo del 50% rispetto al canone di mercato;

che comunque in caso di canone agevolato le spese straordinarie di manutenzione risultano a carico del concessionario e questo onere risulta difficilmente sostenibile da parte di associazioni ed enti no profit;

l'attuale formulazione del canone agevolato, pur prevedendo una deroga, rischia di confliggere con lo spirito delle norme sopra menzionate e può dar luogo a difficoltà di gestione;

### **RITENUTO NECESSARIO**

giungere alla definizione del piano di razionalizzazione degli spazi ad uso associativo in modo da non procedere più con atti particolari;

acquisire i dati sull'utilizzo delle strutture inserite nell'elenco allegato alla delibera n. 39 del 26 marzo 2013;

incontrare le associazioni per valutare eventuali proposte e/o esigenze;

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- 1 - a modificare il Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare in modo da inserire anche la possibilità di un canone minimo da prevedere per le strutture che vengono assegnate con canone minimo che le manutenzioni ordinarie siano a carico del concessionario, mentre quelle straordinarie a carico del Comune.
- 2 - sentiti i CTP, in sede di II CCP, a garantire la presenza all'interno di ciascun quartiere di una struttura che svolga un ruolo di animazione della rete sociale individuata fra i beni classificati ad uso sociale-associativo.
- 3 - ad istituire l'albo delle associazioni previsto all'art. 50 dello Statuto del Comune di Pisa.

Atto votato in data 6 maggio 2014

FAVOREVOLI 6 (Cioncolini, Fichi, Ghezzani, Landucci, Logli, Petrucci)

CONTRARI 0

ASTENUTI